DESIO. Il «pellegrinaggio» per vedere i misteriosi «segni» comparsi nella notte tra sabato e domenica

Il grande assalto al campo degli Ufo

Alla fine sono arrivati. Mancavano. Qualcuno li aspettava, forse. Per una serata, due, tre, una settimana intera da riempire in modo diverso, con racconti diversi. Con qualcosa da cercare, tra le spighe del grano. Senza di loro. Solo col pensiero che loro siano stati lì, in quel campo, scesi da quel cielo, giusto sfiorando quei fili dell'alta tensione, disegnando cerchi impossibili, nitidi, misteriosi.

Tutto è cominciato nella notte tra sabato e domenica scorsi, a Desio. Almeno così si pensa. Perché il giorno prima non c'era niente, qui, nei pressi dell'ospedale, verso la frazione S.Carlo, ed il giorno dopo c'era tutto. Perché nella notte qualcuno, anche a distanza, ha notato bagliori particolari, stelle cadenti alle quali affidare i propri desideri: "Fammi dimagrire. Fammi vincere al superenalotto". Perché qualcuno, nelle vicinanze, ha avvertito soffi imperiosi di vento, tanto forti da far tremare i pali della luce, da far abbaiare insistentemente i cani del quartiere. Perché (ed è la testimonianza dell'ufologo Alfredo Lissoni, referente lombardo del Centro Ufologico Nazionale di Bologna, arrivato a Desio per l'occasione) il giorno dopo è rimasto il terreno fortemente carico di radioattività e le spighe particolarmente disidratate; alcuni cellulari sono andati in tilt ed è stato registrato un breve black out delle linee elettriche.

Il giorno prima non c'era niente, in via Mazzini, a Desio, ed il giorno dopo ecco quei disegni quasi piovuti dal cielo, quasi fatti con un tampone sceso dall'alto e guidato con sapienza. Per un giorno ed una notte. O

Egidio Farina

Segue a pagina 20

I misteriosi cerchi nel campo di grano a Desio (foto Vismara)

attacco della diretta 10.7.04

IL GRANDE ASSALTO AL CAMPO DEGLI UFO

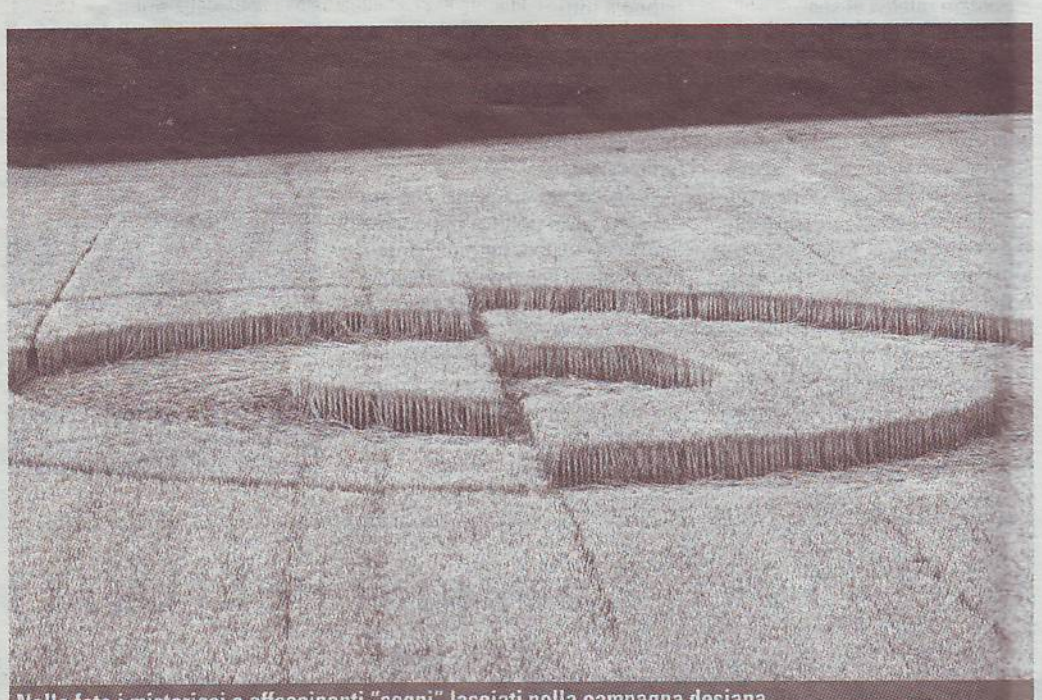
due. Perché Luigi e Francesco Bertoli, gestori del campo, già da lunedì mattina non ne potevano più di quella processione profana all'interno del campo (protetto nel pomeriggio precedente dalla presenza dei carabinieri), di sandali e scarpe da tennis che calpestavano le spighe di grano e hanno fatto piazza pulita: dentro coi mezzi e zac, via tutto, tutto raso al suolo. Altro che storie. Se gli alieni hanno appiattito parte del grano, non è il caso di stare ad aspettare che i curiosi distruggano il resto. Non hanno fatto altro che mettere in pratica le intenzioni del mattino prima, del mattino della domenica 4 luglio, quando di buonora sono arrivati al campo per la mietitura e si sono trovati davanti l'insolito spettacolo. Oh Dio, che succede, devono aver pensato. Chi è entrato qui dentro? Chi ha fatto questi segni? Gli agricoltori Bertoli non avranno certo pensato agli alieni e nemmeno a chi (fosse mai il caso) ha voluto imitarli, magari prendendo spunto dai servizi pubblicati su riviste specializzate e disponibili su siti internet che spiegano come segni del genere possono anche essere riconducibili ad azioni umane. Che avranno pensato gli agricoltori Bertoli? Qui qualcuno ci ha rovinato il raccolto. Che fare? Andiamo a raccontare tutto alle forze dell'ordine. Così hanno fatto ed il campo è stato momentaneamente isolato. Per accertamenti. Nessun accesso ai curiosi subito accorsi, i primi destinatari del volo di notizie. Finché i militi sono tornati in caserma, verso sera. E tutti si sono scatenati. Dentro. Dentro nel campo, a dispetto delle spighe. Alla ricerca di qualcosa che, se mai ci fosse stato, ora non c'era più. Dentro. Coi sandali e le ciabatte, con le scarpe col tacco a spillo e con quelle di tela; con le gonne corte e coi jeans, lasciando le bici ai margini del campo, appena fuori il sentiero che subito ha preso corpo verso il cuore dei segni: tre grandi cerchi concentrici, perfetti, sagomati con precisione estrema, non una spiga fuori posto, come i capelli di un parrucchino. Dentro tutti, senza paura. Coi cagnolini al guinzaglio, con le sigarette accese. E coi cellulari. Ecco. I cellulari. Attraverso loro la notizia corre veloce. Ci sono gli ufo. Sì, a Desio, qui, dopo l'ospedale, verso San Carlo. Già fa buio. Arrivano prima le famiglie, con la nonna, i figli piccoli nel passeggino, i più grandi con la canottiera rossa ed il cappellino colorato del Grest in testa, i pacchetti di patatine ed i cartoni dei succhi di frutta. Le auto si ammassano nelle strade vicine. Le autoradio mandano musica. Spuntano le prime macchine fotografiche, i flash accompagnano i passi che rischiano di lasciare le proprie impronte su qualcosa di molle e portafortuna. Passa il tempo, le famiglie si ritirano, ma il tam tam non si spegne. Arrivano i giovani, col motorino, con le auto cariche, appena ripartite dai bar, dalle pizzerie, dai cinema. Scendono profumati, ingellati, eleganti. Si colgono spighe, si scattano foto, si accendono sigarette, si parlotta in piedi o seduti sul marciapiede opposto. Si dà la caccia alle zanzare che imperversano. La casa di fronte ha già chiuso gli occhi, tutte le tapparelle sono abbassate. Non ne possono più. Proprio davanti a loro dovevano atterrare gli ufo?

Sono arrivati. Li aspettavano. Per una notte e poi per i giorni successivi, anche se gli agricoltori Bertoli hanno deciso di tagliare il grano e con lui anche le prove più immediate, la processione è continuata. Arrivano curiosi ed esperti. Anche da lontano. Persino in taxi. Ne parlano tutti: giornali, radio, tivù. Ma loro, gli alieni, chissà dove sono già. Chissà dove si manifesteranno la prossima volta, in questo mondo così grande e così in attesa di segni.

Egidio Farina

DESIO STRANI CERCHI NEL GRANO IN PE

Gli ufo sbarcano in città. I



Nella foto i misteriosi e affascinanti "segni" lasciati nella campagna desiana.

Marco Zanetti

Da domenica scorsa, in città, non si parla d'altro. O quasi. Possibile che gli alieni abbiano deciso di fare tappa a Desio nelle loro peregrinazioni per le galassie? E a che scopo? Chi o che cosa volevano osservare, studiare, contattare? Fra fantasie assortite e viaggi interstellari con l'immaginazione, un dato è certo: un campo di grano alla periferia nord dell'abitato è stato oggetto, domenica nel tardo pomeriggio, di una visita quanto meno strana. Da parte di ignoti, non si sa se umani o alieni. All'interno della distesa, infatti, è rimasto un disegno perfetto di due centri concentrici dal diametro di circa sei metri. Erano le 19 circa quando i centralini della polizia locale hanno iniziato a ricevere una serie di telefonate che segnalavano il misterioso e affascinante "omaggio" di qualcuno. Gli agenti, carichi come tutti di cuoriosità, si sono precipitati sul posto, non lontano dall'ospedale di via Mazzini, per verificare se si trattasse di qualche scherzo o di qualcosa di più concreto. A seguire sono giunti anche i carabinieri. Come un tam-tam la voce si è presto sparsa, creando una grande agitazione nell'intero quartiere. I militari hanno effettuato alcuni rilievi, hanno prelevato dei campioni delle spighe piegate al suolo e hanno ascoltato alcune testimonianze. Senza però quadrare il cerchio… Formalmente hanno aperto un fascicolo contro ignoti, ben presto però chiuso e archiviato. Alcune spighe sono state inviate all'Asl di Parma, che le ha analizzate, trovandole, in prima battuta, disidratate a smagrite. I risultati più precisi

DESIO ESPERTI DI U

Un convegno per sv

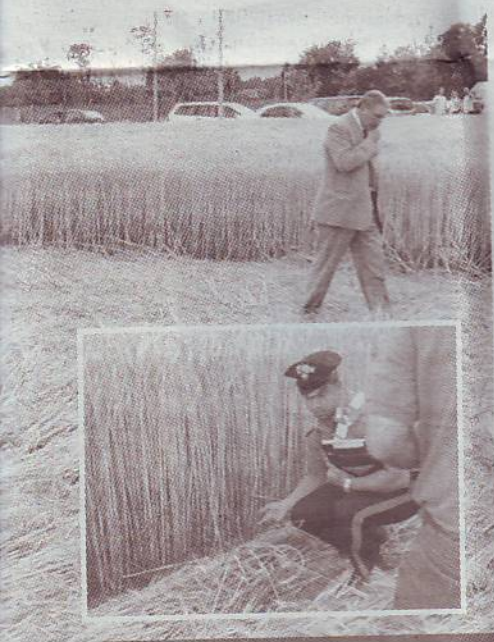
L'evento dei cerchi nel grano, come s ha attratto le attenzioni scientifiche nale (CUN). La sezione lombarda del venerdì 16 un importante convegno, pr desiano, su questo tipo di vere o presun doveva essere Desio ma per problemi c nusco sul Naviglio, in biblioteca, dove pe nuovi appassionati dell'argomento. A proiettati video e diapositive di apparizi passaggi di alieni nella zona di Monza e Una vera e propria ondata si ebbe a m menti a Monza, Brugherio, Cologno). L'8 dino monzese segnalò la presenza di u propri occhi. L'ultimo caso eclatante fu quando una signora vide una luce nel c rava e fu rinvenuta una strana impront brava appartenere a una creatura di alt primo caso di cerchi nel grano, ma si p casi di Rho e di Legnano, che sembrano to di burloni. Fra gli altri esperti interver lista scrittore e responsabile lombardo ricercatore del CUN di Cernusco, Giorg del CROP di Seregno, Maria Morganti e

ERCHI NEL GRANO IN PERIFERIA

arcano in città. Forse

lla campagna desiana.

ano alla peri-
itato è stato
a nel tardo
visita quanto
arte di ignoti,
ani o alieni.
istesa, infatti,
no perfetto di
ici dal diame-
ri. Erano le 19
ntralini della
no iniziato a ricevere una serie di telefonate che segnalavano il misterioso e affascinante "omaggio" di qualcuno. Gli agenti, carichi come tutti di cuoriosità, si sono precipitati sul posto, non lontano dall'ospedale di via Mazzini, per verificare se si trattasse di qualche scherzo o di qualcosa di più concreto. A seguire sono giunti anche i carabinieri. Come un tam-tam la voce si è presto sparsa, creando una grande agitazione nell'intero quartiere. I militari hanno effettuato alcuni rilievi, hanno prelevato dei campioni delle spighe piegate al suolo e hanno ascoltato alcune testimonianze. Senza però quadrare il cerchio... Formalmente hanno aperto un fascicolo contro ignoti, ben presto però chiuso e archiviato. Alcune spighe sono state inviate all'Asl di Parma, che le ha analizzate, trovandole, in prima battuta, disidratate a smagrite. I risultati più precisi arriveranno però nei prossimi giorni. Prima che il campo fosse trebbiato, per alcuni giorni è stato teatro di un continuo pellegrinaggio di cuoriosi provenienti da vari Comuni, attratti dal "giallo" dei cerchi nel grano. Un viavai incessante, durato notte e giorno, fra ilarità, scetticismo e chi invece crede negli ufo. "Non so se siano stati gli ufo – ha raccontato un signore, fra i primi ad arrivare – ma di certo quei cerchi sono impressionanti, sembrano perfetti".



DESIO ESPERTI DI UFO A CONFRONTO

Un convegno per svelare il mistero

L'evento dei cerchi nel grano, come sempre avviene in questi casi, ha attratto le attenzioni scientifiche del Centro Ufologico Nazionale (CUN). La sezione lombarda del gruppo ha organizzato per venerdì 16 un importante convegno, proprio sulla scia dell'episodio desiano, su questo tipo di vere o presunte apparizioni aliene. La sede doveva essere Desio ma per problemi organizzativi sarà invece Cernusco sul Naviglio, in biblioteca, dove potranno recarsi tutti i vecchi e nuovi appassionati dell'argomento. A partire dalle 20.30 verranno proiettati video e diapositive di apparizioni. Secondo il CUN sono 58 i passaggi di alieni nella zona di Monza e Brianza negli ultimi 70 anni. Una vera e propria ondata si ebbe a metà degli anni 1970 (avvistamenti a Monza, Brugherio, Cologno). L'8 novembre del 1954 un cittadino monzese segnalò la presenza di un umanoide basso davanti ai propri occhi. L'ultimo caso eclatante fu il 15 gennaio 1988 a Carate, quando una signora vide una luce nel cielo che di colpo poi accelerava e fu rinvenuta una strana impronta di zampa a 4 dita che sembrava appartenere a una creatura di almeno due quintali. A Desio è il primo caso di cerchi nel grano, ma si parlerà anche dei recentissimi casi di Rho e di Legnano, che sembrano però più probabilmente frutto di burloni. Fra gli altri esperti interverranno Alfredo Lissoni, giornalista scrittore e responsabile lombardo del CUN, Valentino Rocchi, ricercatore del CUN di Cernusco, Giorgio Pastore e Stefano Vergani del CROP di Seregno, Maria Morganti e Luciano Gasparini, scrittori e ricercatori veneti in possesso di filmati inediti. *M.Z.*

DESIO

Famosi in tutto il mondo

Un cerchio di oltre 30 metri

Quanto comparso domenica sera viene definito dagli esperti "crop circle".
Il fenomeno dei cerchi nel grano ha attirato l'attenzione di tutto il mondo.
La "patria" ne è senza dubbio l'Inghilterra. Nessuno sa dare una provenienza a questi imponenti cerchi, molti li classificano come grandi segni lasciati nel grano da parte di civiltà aliene alla nostra.
Molti invece ne danno una origine terrestre, cioè alcuni uomini (i "Circle-Makers") creerebbero questi segni, magari ispirati ad alcuni cerchi già presenti sulla terra fatti da extraterrestri.
In molti raccontano, dopo essere stati all'interno di queste opere, di aver provato una sensazione che li legava alla natura, una sensazione che tutti giurano di non aver provato mai prima e dopo la loro esperienza all'interno di un crop circles.
Compresi alcuni di coloro che hanno fatto visita al cerchio desiano.
Moltissime le voci che sono circolate in città e in particolare ai bordi del campo: qualcuno dice che la sera precedente sono stati notati dei bagliori nel cielo e che si sono avvertite nelle vicinanze delle onde elettromagnetiche, infine alcune abitazioni della zona avrebbero subito dei brevi black-out.
Molti hanno detto di non aver visto tracce di entrata nel campo, altri invece avrebbero individuato sentieri non coltivati praticamente invisibili ma da cui poter accedere senza lasciare traccia.

DESIO

Il cerchio misterioso visitato da mille curiosi

Tracce lasciate dagli extraterrestri o lo scherzo di alcuni burloni? Più di mille curiosi, fra domenica e lunedì, sono andati «in pellegrinaggio» al confine fra Desio e Seregno (nella foto Radaelli), attratti dall'enigma di un «crop circle»: un cerchio disegnato in un campo di grano. «Moderne forme d'arte, opera della creatività e dell'ingegno umano», così classifica i crop circle Francesco Grassi, esperto del Comitato italiano per il controllo delle Affermazioni sul paranormale (Cicap). In Gran Bretagna e negli Stati Uniti, i cerchi sono apparsi già dal 1960. Un mese fa, si sono visti a Rho e di recente a Baranzate. Mistero o no, l'agricoltore Luigi Bertoli, esasperato dal viavai di gente, ieri ha cancellato ogni traccia degli alieni dal suo campo, con una mietitrebbia

as 6-704

DESIO ■ Mobilitato un intero quartiere

Tracce di Ufo in un campo Arrivano anche i carabinieri

DESIO (Milano) — Un Ufo a Desio. L'allarme è scattato ieri nelle prime ore della sera dato da alcuni passanti che hanno notato in via Mazzini, in mezzo ad un terreno di grano, degli strani segni. Sul posto si sono portati subito quelli della investigativa dei carabinieri della compagnia di Desio, che hanno proceduto al sopralluogo e ai rilievi fotografici per lo strano segno lasciato sul terreno. Si tratta di una grande cerchio diviso in quattro parti ad incrocio con la zona più larga posta alla rovescia verso l'esterno. Sembravano porzioni di una grande torta con le quattro punte rivolte verso l'esterno. Erano circa le 19 quando è stato notato questo strano tracciato in mezzo alla campagna che si trova lungo la strada che collega con San Carlo, in prossimità dell'ospedale e subito si è diffusa la voce allarmante di questi tracciati che hanno allarmato la gente accorsa sul posto attratta dalla curiosità di vedere questi segni "affidati" secondo la loro fantasia a un Ufo. Comunque sia c'è stata mobilitazione fra i residenti, tanto più che hanno visto la presenza dei carabinieri.

M. G

GIORNO 5-7-04 pag

Conferenza • *Incontro con esperti di questo fenomeno mondiale*

Fascino e mistero dei "cerchi nel grano"

SEDRIANO - (lue) Serata dedicata al mistero quella di 25 giugno all'auditorium delle medie: protagonisti sono stati i cerchi nel grano (o "Crop circles"), ossia quelle misteriose ed affascinanti figure geometriche di spighe adagiate a terra che appaiono sui campi ormai di tutto il mondo. Per questo appuntamento due ospiti d'eccezione: i ricercatori Fabio Borziani e Stefano Giacomucci che, affiancati dal collega Roberto Rovera, hanno offerto ai presenti una carrellata di immagini e di notizie sul fenomeno che ha stupito ed interessato il pubblico in sala: dalle notizie di formazioni rinvenute non solo nel grano, ma praticamente in ogni tipo di coltivazione ed anche sulla sabbia, sulla neve, sul ghiaccio e persino sull'acqua, fino ad arrivare parlare delle enigmatiche sfere di luce avvistate in prossimità dei cerchi nel grano: fonti luminose di natura sconosciuta più volte osservate formare i bellissimi disegni al loro passaggio.

"Occorre approfondire ogni singolo aspetto di questo fenomeno che ha come unica certezza quella di non averne alcuna - spiega Stefano Giacomucci -. Chiunque al giorno d'oggi intenda arrogarsi la capacità di "tradurre" i cerchi nel grano munito unicamente delle proprie ferree convinzioni, non può che apparire superficiale e incerto conoscitore del fenomeno". Infine, spazio anche ai recenti cerchi di Cormano, Rho e Baranzate grazie anche ai colleghi del sito http://www.x-cosmos.it

(bgt) I partecipanti all'incontro sul mistero dei "crop circles"

DESIO ■ Continua il pellegrinaggio

Campo Ufo non c'è più ma i curiosi restano

DESIO (Milano) — Il pellegrinaggio al campo degli Ufo a Desio continua. Ad ogni ora la gente non manca mai: anche l'altra notte, ben oltre l'una, decine di persone, a caccia di evasione agreste, affollavano, armate di torce e fantasia, il campo di triticale dove domenica è comparsa, a sconvolgere la quiete cittadina, una coppia di cerchi concentrici intagliata nel raccolto. Mentre c'è chi, pur non credendo, non riesce ad evitare di passare per il campo, anche allungando il normale percorso quotidiano, sono molti quelli che, per scrivere l'epilogo di questa «storia infinita» che profuma di grano, vorrebbero avere un incontro ravvicinato con la mano aliena o il piede brianzolo che abbia realizzato, in poche distratte ore notturne, il disegno nel campo. Le indagini dei carabinieri sono durate il lasso di qualche misurazione e di alcuni interrogatori. Ora solo una denucia del proprietario, per invasione di proprietà privata, potrebbe farle riaprire. Naturalmente a carico di ignoti e, soprattutto terrestri. Intanto si moltiplicano, sulla scia dell'emulazione, le segnalazioni di avvistamenti di oggetti o bagliori non meglio identificati. Ma il Cun, centro ufologico nazionale avverte: «Il fenomeno dei "circle crop" è tutt'altra cosa» e indice per venerdì 16 luglio a Cernusco sul Naviglio un incontro dove saranno presentati i dati lombardi su questo fenomeno ed un prospetto della sua evoluzione negli ultimi decenni. Intanto, arrivano i primi dati ufficiosi sui campioni di spighe prelevate dal campo di Desio: i biologi dell'Asl di Parma parlano di profonde modifiche alle fibre degli steli, di disidratazione e di nodi induriti. Proprio come nei più recenti "cerchi" trovati a Ponte Curone.

Lucia Galli

Giorno 8-7-04